

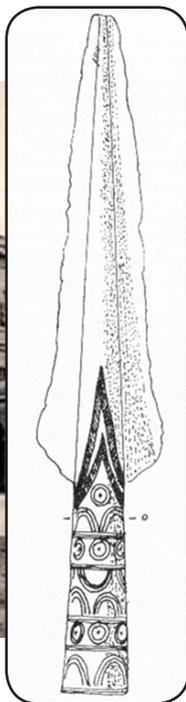
XIV Meeting

Gruppi Archeologici DLF

Luino, 1-3 aprile 2011



GRUPPO
ARCHEOLOGICO
LUINESE



Con il patrocinio di



COMUNITÀ MONTANA
VALLI DEL VERBANO



COMUNITÀ MONTANA
DEL PIAMBELLO



CITTÀ DI ARSAGGO
SEPRIO



CITTÀ DI BEDERO



CITTÀ DI
CASTELVECCANA



CITTÀ DI BESOZZO



CITTÀ DI
CASTRONNO



CITTÀ DI GIANO
DELL'UMBRIA



CITTÀ DI MACCAGNO



DLF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE



CENTRO DI STUDI
PREISTORICI E
ARCHEOLOGICI DI VARESE



MAGAZZINO STORICO
VERBANESE



SOCIETÀ DEI
VERBANISTI



CIVICO MUSEO
PARISI-VALLE
MACCAGNO



CIVICO MUSEO
ARCHEOLOGICO
DI ARSAGGO SEPRIO

Programma del Meeting

Venerdì 1 aprile

14:30

inizio Convegno a Palazzo
verbania - Saluti delle Autorità

16:00 - 17:30

accoglienza alla Stazione di
Luino

15:00 - 18:00

interventi di professori,
ispettori delle Soprintendenze e
professionisti

17:30 - 18:00

alloggiamento in albergo

18:00 - 20:00

lavori del Meeting dei Gruppi
Archeologici

18:00 - 18:30

pausa caffè

20:00 - 20:30

visita del centro storico di Luino
e della Chiesa del Carmine

18:30 - 20:00

comunicazioni e relazioni dei
Gruppi Archeologici

20:30 - 22:30

cena archeologica al Ristorante
"Tre Re" con proiezione
diapositive su Luino e
sull'attività del G.A.L.

21:00

cena in albergo, visita al Borgo
di Maccagno e pernottamento

23:00

pernottamento in albergo

Domenica 3 aprile

prima colazione in albergo

Sabato 2 aprile

09:00

visita al Civico Museo Parisi-
Valle di Maccagno

prima colazione in albergo

10:00

partenza da Maccagno e visita
alla Badia di Ganna

09:00

partenza per visita a: Canonica
di Bedero, Battistero di Domo,
Rocca di Caldè e S. Veronica

12:30

pranzo a Gallarate e saluti fine
Meeting

12:00

rientro in albergo e pranzo

Battistero di Domo Valtravaglia

A Domo, frazione di Porto Valtravaglia, un vetusto battistero attesta l'antica origine del luogo e la sua importanza nella valle, intesa come fulcro di vita religiosa ed espansione del cristianesimo in quel territorio, già prima occupato da fortezze romane, poi dai Berengari, infine da Ottone Visconti, arcivescovo di Milano, essendo la Valtravaglia prima tappa di passaggio dalla vicina Svizzera per raggiungere il territorio italico.

Nella parte visibile attorno al Battistero, si possono osservare cinque lesene e cinque mensoline che sostengono dieci archetti ciechi. Le mensole molto allungate su cui posano gli archetti, quasi una lesena ininterrotta, sono un motivo più unico che raro nell'architettura romanica comasca e novarese. Tale disegno si può ricollegare ad esempi carolingi (quindi risalenti a prima dell'anno 1000) e può essere considerato un monumento di transizione tra i grandi esempi di architettura romanica e l'interpretazione delle maestranze locali, che hanno cercato di riprodurre i grandi complessi religiosi adattandoli alla realtà del posto.



Rocca di Caldè e S. Veronica

La Rocca di Caldè è un fortilizio difensivo eretto nel comune di Castelveciana, nella frazione di Caldè, da dove si raggiunge via sentiero in circa 15 minuti di passeggiata.

Oggi ne rimangono solo alcuni resti, compresa la torre-faro innalzata in tempi più recenti in memoria dei caduti.

La Chiesa di Santa Veronica, posta a strapiombo sulla parte inferiore della Rocca verso il lago, era una delle chiese facenti parte della fortificazione che circondava il paese, risale al 1200, vi sono all'interno interessanti affreschi, recentemente restaurati; dal pronao della chiesa si può ammirare il bel panorama del lago con le sottostanti frazioni di Castello e Caldè.



Canonica di S. Vittore di Bedero

Grandiosa basilica romanica che nel suo assetto attuale risale al XII secolo, posta in cima al colle, in posizione dominante. La chiesa fu ricostruita nel 1137 da Guglielmo, prevosto di Valtravaglia. Alcune stratificazioni architettoniche lasciano comunque presumere l'esistenza di un precedente edificio di culto di notevole importanza, come si può dedurre dall'epigrafe paleocristiana rinvenuta nel corso dei recenti lavori di restauro, che rivela la sepoltura di un alto personaggio, presumibilmente di un console romano di nome Marco.

Attraverso alcuni restauri, è stato possibile riportare alla luce le originarie capriate a vista in legno. Le opere di salvaguardia del monumento hanno consentito anche il recupero di importanti cicli pittorici, tra cui vale ricordare nella sacrestia di destra la quattrocentesca "cattura di San Vittore", oltre a una notevole Annunciazione.

L'organo sette ottocentesco, tipico esempio della scuola organaria varesina, è stato restaurato nel 1972.



Badia di Ganna

La Badia di San Gemolo in Ganna, accresciutasi progressivamente, dal XII secolo in poi, attorno al nucleo originario incentrato sulla chiesa romanica istituita in luogo per culto del martire Gemolo, si trova situata in un territorio di incrocio e convergenza di varie valli, ed ha costituito lungo tutto il medioevo un importante snodo di traffico, una sicura stazione di rifugio per i pellegrini, un'efficiente sede sovrana di governo della vita di relazione e di comunicazione tra il mondo alto-lombardo e la vicina regione del Ticino e, al di là di questa, le regioni mitteleuropee. Come elemento proprio di tale appartenenza, anche la sede monastica di Ganna costituì un'unità del tutto indipendente, assistita da requisiti di sovranità, con potestà di governo di grande rilievo. Dal XII secolo in poi il monastero ha esercitato un dominio effettivo con estensione anche dei propri possedimenti, sulle grandi vie di traffico che, attraverso il mondo prealpino, legavano l'alta Lombardia al nord d'Europa.



Chiesa della Madonna del Carmine

La Chiesa o Santuario della Madonna del Carmine di Luino è una chiesa quattrocentesca situata di fronte alle rive orientali del Lago Maggiore, a pochi passi dal centro cittadino. Fondata nel 1477 su iniziativa del Beato Jacobino, nativo del luogo, è, insieme a San Pietro, la patrona di Luino e viene festeggiata il 16 luglio.

La Chiesa del Carmine è la più antica chiesa della città e negli anni ha subito diverse modifiche e ampliamenti: l'originaria costruzione tardogotica venne ampliata con la costruzione di una cappella nel 1544 e con altre cappelle negli anni successivi.

All'artista locale Bernardo Luini viene attribuito l'affresco che rappresenta "Madonna e Gesù Bambino tra i Santi Rocco e Sebastiano".

Numerose sono le cappelle situate all'interno della chiesa: la "Cappella della Crocifissione" su cui è presente un ciclo di affreschi del 1544, la cappella dedicata alla Madonna Addolorata, al cui interno si trova la statua ottocentesca della Vergine e la cappella dedicata alla Madonna del Carmine, in cui si trova l'antico simulacro della Regina del Carmelo del 1587.



Chiesa di Sant'Antonio da Padova

Affonda le sue origini nel medioevo, conosciuta con la dedica a S. Materno. Rimaneggiata più volte, abbiamo un primo consistente ampliamento nel 1586, e la costruzione delle volte nel 1683. Del XV secolo è il ciclo di affreschi, attribuito al pittore Antonio da Tradate, artista itinerante che ha eseguito molteplici lavori nei territori che circondano la parte settentrionale del Verbano.

Il ciclo interno mostra alcune scene della vita di Cristo che culminano nella splendida ultima cena; alle scene sacre sono affiancate quelle più agresti del ciclo dei mesi, cadenzati dai lavori della comunità contadina.

Notevole anche l'affresco, di scuola luinesca, della Madonna fiancheggiata dai santi Rocco e Sebastiano (1544) nella cappella laterale.

Con i lavori del 1683 andò quasi certamente persa quella parte di affreschi che doveva decorare la parte superiore della chiesetta, e probabilmente furono coperti gli affreschi di Antonio da Tradate; tornati alla luce durante i restauri del 1930, eseguiti da Florindo Grassi.



Civico Museo Parisi-Valle

L'idea di un museo a Maccagno comincia a prendere corpo nel 1977. Giuseppe Vittorio Parisi, un artista nato a Maccagno nel 1915, impegnato ormai da anni come docente e come operatore di ricerca visiva, torna per una vacanza sul Lago Maggiore e ne rimane affascinato.

Ripensando all'ipotesi spesso fatta di un Centro per l'arte, che debba essere decentrato rispetto ai grandi agglomerati urbani, non gli par vero di individuare nel suo paese d'origine il luogo ideale per un'operazione del genere. Parisi mette a disposizione del Comune, in accordo con la moglie Wanda Valle, la sua ampia collezione d'arte, che si compone di oltre duemila opere. Una collezione vasta, che si articola intorno all'ampia produzione dell'artista ma spazia anche dentro l'arte italiana del nostro secolo.

Tutto questo confluisce nella donazione dei coniugi Parisi-Valle al Comune di Maccagno, che si attiva per l'istituzione del Polo culturale "Fondazione Parisi-Valle" che viene deliberato dal Consiglio Comunale nel 1979 e che si conclude nel 1998 grazie all'apporto determinante della Provincia di Varese. Inizia così l'iter che, nel giro di vent'anni, porta alla realizzazione di uno dei pochi musei italiani sorti in Italia nel dopoguerra.



Tomba romana e colonna medievale

Il Ristorante "Tre Re" di Luino può vantare, oltre ad un ambiente in tema con il lontano passato dei Secoli Bui, la presenza nei suoi sotterranei, sotto le fondamenta di un muro maestro, di una pregevole tomba a cassetta risalente al primo secolo d.C. contenente, oltre all'urna cineraria, anche delle ceramiche ma nessun resto osseo umano.

Nelle sale da pranzo è presente altresì una colonna realizzata in conci di pietra d'Angera con un bel capitello figurato decorato da quattro figure sia antropomorfe che teriomorfe, datata alla fine del XII o agli inizi del XIII secolo.

A queste evidenze antiche si aggiunge infine anche un pozzo alimentato da una limpida vena d'acqua che fluisce in una piccola vasca.



Vitto ed alloggi

Hotel Torre Imperiale



Hotel Internazionale



Albergo Maccagno



Pensione Paradiso



Realizzato grazie al contributo di:

L'edicola Del Collezionista

di Campoleoni Fabrizio
via Mazzini - Maccagno
tel: 0332 560041

STUDIO DI ARCHITETTURA & URBANISTICA
COCOMAZZI
MASSIMILIANO
ARCHITETTO

VIA PIETRO MASCAGNI, 3
21029 - VERGIATE fraz. CIMBRO (VA)
TEL./FAX: 0331 947983
CELL: 3389777076
EMAIL: cocomazzi@alice.it
http://www.webalice.it/cocomazzi

Falegnameria Catenazzi
di Marco Catenazzi

via Solera, 4 - Campagnano
21010 - Maccagno (Va)
tel. 0332.560348

MIO BRICO

Via Verdi, 83 - 21010 Germignaga (VA)
Tel. 0332/535963 - Fax. 0332/501769

PASINATO MASSIMO
Impresa Edile

21040 MORAZZONE (Va)
Via Catreanno, 47
Tel. 0332/461.980
Cell. 0338/6117022
P. IVA 02346880129

ARCHEOKOKO

di Fabio Luciano Cocomazzi
p.iva 03193390121

via Privata Gabella, 7
21010 - Maccagno (Va)

cell. 3384281065
e-mail kokos.74@libero.it

CORSINI:

Liste nozze e oggetti delle case più prestigiose

LUIÑO Via V. Veneto, 5
Tel./ Fax 0332 53 17 65
www.corsiniluiño.it
email: info@corsiniluiño.it
www.varesotto.tv/corsiniluiño

HDI
ASSICURAZIONI

STUDIO TECNICO
Mombelli Geom. Michele
Servizi Immobiliari



members of

BESTVISION HOLDING

www.bestvision.ch

ISYS
www.isys.ch

BSS
www.ibss.ch